

ARMIN MUELLER-STAHN (* 1930)

Urfaust - Litografie

Una mostra della Casa di Goethe, Roma Malcesine, giugno-settembre 2005

Un esempio recente della lunga storia dell'illustrazione del *Faust* di Johann Wolfgang Goethe è la cartella di Armin Mueller-Stahl con 20 litografie, realizzata nel 2003. L'artista ha dedicato i suoi fogli all'*Urfaust*, tornando in qualche modo alle origini dell'opera. Affascinato dal genio del giovane Goethe, dal mondo ribelle e dal linguaggio dello *Sturm und Drang* e, infine, da questo componimento frammentario ed enigmatico, Mueller-Stahl, in un breve e intenso periodo creativo, ha prodotto una serie di fogli di grande impatto emotivo. Non si tratta di un vero e proprio ciclo in sé concluso, ma piuttosto di immagini spontanee ed evocative, che nella progressione della loro realizzazione non seguono necessariamente un ordine analogo a quello delle vicende del poema. Le immagini sono caratterizzate da una vigorosa urgenza di stesura, da una produttiva irrequietezza. I fogli, oltre all'esperienza di vita dell'artista, riflettono anche l'ambivalenza del suo lavoro di attore.

Nel 2004 la serie è stata esposta nella Casa di Goethe a Roma nell'ambito della mostra Goethe. Faust. Illustrazioni.

Urfaust

La prima versione del *Faust* - opera del poeta venticinquenne, appena diventato famoso con il *Werther* - è giunta a noi grazie al lavoro di Luise von Göchhausen, dama di corte di Weimar, che nel 1775 copiò a mano l'opera di Goethe. La trascrizione, - dispersa per lungo tempo - fu ritrovata nel 1887 dal germanista Erich Schmidt. Lo studioso battezzò questa versione giovanile del poema *Urfaust* [Faust originario].

Eine Ausstellung der Casa di Goethe, Rom Malcesine, Juni-September 2005

Ein jüngstes Beispiel der langen Illustrationsgeschichte von Johann Wolfgang Goethes Faust ist das 2003 entstandene Mappenwerk mit zwanzig Lithografien von Armin Mueller-Stahl zu Goethes Urfaust. Der Künstler hat sich bildnerisch mit dem Urfaust auseinandergesetzt, kehrt also zu den Anfängen bei Goethe zurück. Fasziniert vom Geniestreich des jungen Dichters, von der rebellischen Welt und Sprache des Sturm und Drang und vom fragmentarischen, rätselhaften Werk schuf Mueller-Stahl in einem intensiven, kurzen Arbeitsgang Blätter von großer emotionaler Dichte. Es ist kein in sich geschlossener Zyklus; es sind spontane, assoziative Bildzitate des Künstlers, bei der die Reihenfolge ihrer Entstehung und damit die Reihenfolge im Zyklus nicht immer dem Handlungsverlauf des Textes entspricht. Die Blätter sind bestimmt von einem vorwärtsdrängenden, von produktiver Unruhe geprägten Duktus. Verknüpft mit seiner Lebenserfahrung reflektieren sie auch die Ambivalenz der schauspielerischen Arbeit Armin Mueller-Stahls. 2004 wurde das Mappenwerk im Rahmen der Ausstellung "Goethe. Faust. Illustrationen" in der Casa di Goethe in Rom gezeigt.

Der Urfaust

Die früheste Fassung von Goethes Faust - das Werk des 25jährigen, gerade durch seinen Werther berühmt gewordenen Dichters - ist nur durch die um 1776/77 entstandene und lange Zeit verschollene Abschrift der Weimarer Hofdame Luise von Göchhausen überliefert. Der Germanist Erich Schmidt fand diese Abschrift 1887 und nannte diese Faust-Fassung des jungen Goethe Urfaust.